È tutto documentato in un video girato all'esterno dell'ex chiesa di San Francesco. Giannola e Cristina Nonino precisano: con noi nessun contatto, solo una foto

Khatami a Udine, le strette di mano dello scandalo

Polemica in Iran per i saluti che l'ex presidente ha scambiato con tre donne udinesi durante vicino/lontano

Esce da una porta secondaria dell'ex chiesa di San Francesco, ma non riesce a evitare un bagno di folla: applausi, un autografo, tante strette di mano. Anche a tre donne. Una dopo l'altra. Protagonista di questa performance, lo scorso 12 maggio, è stato l'ex presidente iraniano Mohammad Khatami, ospite d'onore della rassegna vicino/lontano, che ora è finito al centro di una bufera politico-religiosa nel suo paese proprio per aver toccato quelle tre donne.

Secondo la legge islamica, infatti, è proibito avere contatti fisici con donne che non siano consanguinee. Eppure, in un video che ora sta rimbalzando in tutto il mondo grazie al sito Internet specializzato "Youtube" si vede con estrema chiarezza Khatami che stringe la mano a una signora con i capelli grigi, a una ragazza mora e a un'altra signora bionda. Il video, quel giorno, fu girato dagli intraprendenti studenti dell'università di Udine che da 30 giorni hanno aperto un sito internet molto particolare (chiamato la "Casbah di Udine" con indirizzo attuale www.casbah.wikidot.com): su Khatami a Udine sono state girate due ore di filmati; una trentina di videoclip è stata collocata su Internet. In due giorni il video con le strette di mano di Khatami è stato visto oltre 17 mila volte. Un documento importante che – secondo l'agenzia di stampa Adnkronos – sarebbe stato in qualche modo contestato dalla Fondazione Baran, creata proprio da Khatami. In un comunicato della Fondazione si lancia l'ipotesi che si tratti di un fotomontaggio: in caso contrario, spiega la Fondazione Baran, Khatami avrebbe stretto le mani delle donne, senza accorgersi del loro sesso. «Certo, nella calca - ha dichiarato Sadegh Kharrazi, ex ambasciatore che accompagna Khatami nei suoi tour internazionali – è possibile che una mano sia stata stretta, ma l'ex presidente è contrario a ogni contatto fisico tra i due sessi». Sulle agenzie di stampa si ricorda anche che Khatami avrebbe pure stretto la mano a Giannola e Cristina Nonino, note in tutto il mondo per la loro produzione di grappa. Ma su questo particolare – che non è documentato dai videoclip – Giannola Nonino è categorica: «Non abbiamo mai stretto la mano a Khatami. Io e mia figlia eravamo nella chiesa di San Francesco prima della conferenza e io ho proteso la mano per salutarlo. Lui ha ritratto le mani appoggiandole sul suo vestito. A quel punto noi abbiamo unito le mani in segno di saluto, alla giapponese. Poi abbiamo scattato anche una foto insieme, ma eravamo al suo fianco e neppure in quella occasione ci siamo stretti la mano. Devo aggiungere che lui non sapeva neppure chi eravamo. Mi dispiace che su questo caso ci siano tante montature».

Khatami a Udine: ecco due delle tre strette di mano "proibite"

Il fuoco incrociato sull'ex presidente forse ha anche giustificazioni politiche visto che negli ambienti iraniani si parla di un possibile ruolo di Khatami come antagonista dell'attuale presidente Ahmadinejad. *(a.l.)*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.